Anno XLI | Lunedì 29 aprile 1907 | Conto corrente con la posta | N. 101

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GERMANIA DOCET

La riforma dell'imposta fondiaria

Nel N 18 del 7 corr. mese della *Minerva* è riportato l'estratto di un'articolo di W. C. Drecher, American Reviews, marzo, sulle nuove forme d'imposta fondiaria in Germania.

Una prima forma consiste nel tassare la proprietà immobiliare *sulla base del suo valore attuale*. Questa nuova forma è stata introdotta in base ad una legge fatta approvare dal celebre Ministro delle Finanze von Miquel sino dal 1893 con la quale autorizzava i Comuni a tassare la proprietà immobiliare sulla base or detta.

Nello stesso articolo è detto che « la principale imposta fondiaria in Germaè basata non sopra il valore del fondo, ma sopra il reddito derivante da esso. Questo sistema evidentemente favorisce coloro che speculano sui terreni, tanto da sembrare *inventato* a loro speciale vantaggio ».

Questo improvviso movimento di riforma dell'imposta sugli immobili spianò la via all'applicazione della seconda forma consistente nel colpire d'imposta *l'aumento del valore della terra, creato dalla collettività* e denominata *imposta sull'incremento gratuito*.

Mentre la prima forma colpisce tutti i terreni in genere, questa seconda non tocca che quelli dei centri abitati più importanti dove appunto per la grande appetibilità dell'area fabbricabile specialmente il valore dei medesimi aumenta in proporzioni indefinite.

Continua il detto articolo dicendo che: l'agitazione in favore dell'imposta sull'incremento gratuito e della commisurazione dell'imposta fondiaria *sulla base del valore attuale di mercato*, è condotta con molta efficacia da una associazione chiamata « Bund der Bodenreformer » che ha la sua sede a Berlino e che dopo otto anni di vita conta oggi 300,000 soci.

Questa associazione ha per organo un periodico bimensile la « Deutsche Volksstimme » e ha pubblicato una numerosa serie di opuscoli e di manifesti.

Per tutti gli altri particolari veggasi l'articolo succitato. Ciò che m'interessa a proposito di questa riforma è questo: Io nella mia memoria pubblicata nel 1905 *sull'agitazione catastale in Friuli*, proponevo appunto lo stesso sistema di imposta fondiaria basata sul valore dei terreni, come il più razionale e come garanzia di perequazione e come stimolo alla coltivazione di tutti i terreni incolti che sono la peggior piaga dell'Italia.

Ora mi è grato constatare che il mio concetto va applicandosi con vero favore popolare nella dotta Germania.

Non posso chiudere questo mio articolo senza la manifestazione del mio modesto parere in merito alla ormai famosa questione meridionale in Italia. Questa in una sola maniera si risolve cioè con la soluzione del problema agricolo che alla sua volta può essere risolto soltanto con l'applicazione dell'imposta fondiaria sul valore attuale di quei terreni che determinerà i loro proprietari, o a coltivarli essi stessi, o a cederli ad altri con il doppio vantaggio nazionale, di redimere la parte migliore e maggiore dell'Italia e di porre un'argine alla emigrazione creando un buon numero di piccoli proprietari.

Ogni altro provvedimento, come del resto è comprovato dai fatti, non rappresenta che palliativi atti a prolungare la crisi a beneficio sempre dei latifondisti e a danno e vergogna del nostro Paese il quale in oltre mezzo secolo è ancora alle prese con una questione che poteva e dovea essere subito risolta con mezzi radicali, come si è fatto in altra parte del Globo. *Ing. L. Petz*

La seduta di sabato alla Camera

Ferri non compare

Sabato la Camera era affollata così nei settori come nelle tribune; giacchè tutti credevano che Ferri si sarebbe presentato per parlare sul processo verbale. Ma l'aspettazione fu delusa, e invece mentre si svolgeva la prima interrogazione avvenne un incidente fra Costa e Santini nel settore dell'Estrema.

Santini a *Costa* chiese: E' vero che ieri hai pronunciato una frase riportata dall'*Avanti*! « Le tue lodi mi ingiuriano »?

Costa. Ho detto queste precise parole « Lasciamo stare, in questo momento le tue lodi mi ingiuriano ». Ogni lode detta da uno per offendere un altro, che è suo amico, riesce offesa per il primo.

Santini. Ma io dirò sempre a Ferri ciò che si merita.

Costa. Padrone di criticare Ferri, ma non di paragonarlo ad Erricone ed alla camorra, ed involgere in ciò tutto il partito socialista. Ciò sconfina da ogni elemento di giustizia parlamentare.

Santini. Io ho fatto il mio dovere; ho detto a Ferri il fatto suo.

Costa. Ma non dovevi tirarmi in ballo.

Santini. Ebbene allora ti interrogherò lunedì sul processo verbale.

Costa. Non provocarmi, perchè non sono Ferri.

La seduta poi procede calmissima.

Landucci svolge una proposta di legge, diretta a prorogare la rinnovazione parziale dei Consigli amministrativi, quando abbia avuto luogo la loro rinnovazione totale. E presa in considerazione.

Chimienti, anche a nome di altri deputati, svolge una proposta per l'indennità parlamentare.

Giolitti, con le solite riserve, ne ammette la presa in considerazione.

Si discutono infine gli articoli della legge per le ferrovie concesse ad industria privata.

Al Senato

si discussero nella seduta di sabato gli articoli del progetto di legge sulla Somalia e sul Benadir.

LA FESTA NAVALE DI NAPOLI

Il busto della Regina Madre alla corazzata « Regina Margherita »

Napoli 28. — Alla 14.45 ebbe luogo la cerimonia per la consegna del busto argenteo della Regina Margherita alla nave portante il suo nome. Molta gente dalle banchine dell'arsenale assisteva alla cerimonia.

Alle 15.15 giunse sulla nave il Duca d'Aosta ricevuto dal comitato delle dame offrente il busto, dalle rappresentanze del Senato e della Camera e dalle autorità cittadine. Il Duca si recò ad ammirare il magnifico busto contornato di palme e piante.

Parlò prima donna Olimpia Marotti rivolgendo un saluto alla Regina Margherita.

Pronunciò quindi applaudito un discorso l'avv. Stefanelli.

Rispose il comandante Cerri dicendosi orgoglioso del nuovo simbolo che viene ad arricchire la nave.

Il Duca si rallegrò vivamente con gli oratori. Il Duca, le autorità e le dame apposero la firma sulla pergamena e il notaio redasse l'atto di consegna del busto.

Intervenne alla cerimonia il comandante dell'incrociatore inglese *Suffolk*.

Venne quindi servito un sontuoso *buffet*. Alle 16.10 il Duca lasciò la nave.

Ferri si fa vivo.... sull' "Avanti,,

Roma, 28. — Finalmente l'*Avanti* stasera rompe il silenzio sulle ragioni per le quali Enrico Ferri lasciò Roma alla vigilia della discussione dell'interrogazione dell'on. Santini sull'affare Ferri-Banca d'Italia.

L'articolo sostiene la tesi che gli attacchi di Santini a Ferri furono preparati d'accordo fra Giolitti e Santini. Santini sarebbe dunque — secondo l'*Avanti* — un emissario di Giolitti, il quale sarebbe spinto da odio personale verso Ferri, per avergli questi ricordato alla Camera i tempi della Banca Romana.

L'*Avanti* asserisce dunque colla massima impudenza che Ferri non poteva prestarsi al giuoco di Giolitti, assistendo alla seduta.

Ferri non poteva poi *insozzare* sè stesso, accettando una discussione diretta con Felice Santini su una questione di onestà e correttezza politica, perchè Felice Santini, non ha, dice canagliescamente l'*Avanti!* nè la considerazione di uomo politico, nè l'onestà di uomo privato che gli consentano il diritto alla discussione con Enrico Ferri.

Le spavalderie vengono ora!

L' « Azione » diviene proprietà del Gruppo Sindacalista

Roma 28. — Il giornale l'*Azione* annunzia che col 1. maggio esso diverrà proprietà esclusiva del gruppo sindacalista romano in rappresentanza della frazione sindacalista italiana.

Annunzia pure che domani pubblicherà l'atto di cessione di proprietà firmato in data di oggi e invita i sindacalisti d'Italia a sottoscrivere azioni per il giornale.

Nessuno piangerà!

L'*Avanti* annunzia che per motivi finanziari la direzione del partito socialista rinunzia a pubblicare in fogli volanti e murali il consueto manifesto per il 1.o maggio.

Il Re del Siam a Genova

Sabato mattina è arrivato il vapore germanico *Sechken* proveniente da Napoli con a bordo il Re del Siam e i suoi figli. Il vapore si è ormeggiato al ponte Federico Guglielmo.

L'arrivo a S. Remo

San Remo 28. — Col treno delle 15.30 è giunto il Re del Siam accompagnato dai suoi figli e da numeroso seguito.

Fu ricevuto alla stazione dal ministro siamese a Londra dall'addetto alla Legazione di Parigi e da cinque suoi nipoti.

Grande folla fece una cordiale dimostrazione al Re che in automobile si recò alla Villa Nobel.

L'Esposizione d'arte antica a Perugia

Una visita dell'Arcivescovo al Re

Perugia, 28. — La Mostra d'Arte Antica Umbra, che si inaugurerà solennemente domani alla presenza di S. M. il Re, occupa dodici dei più vasti saloni del Palazzo dei Priori e comprende quadri, sculture, miniature, oreficerie, stoffe, armi, mobili, maioliche di artefici umbri o di scuole affini.

L'arcivescovo di Perugia mons. Dario Mattei Gentili ha chiesto udienza al Re il quale si recherà a Perugia per la inaugurazione della Mostra d'arte antica umbra.

Intervistato dal corrispondente del « Giornale d'Italia » il prelato ha dichiarato che i doveri dell'ospitalità devono far lasciare da parte ogni questione di carattere politico e che egli ha chiesto udienza al Re per mezzo del prefetto per i più elementari principii di educazione non solo ma per dare un esempio alla sua diocesi di rispetto alle autorità.

Il centenario del Convitto Nazionale "M. Foscarini,,

Ieri a Venezia, nell'aula magna del Convitto nazionale maschile *Marco Foscarini* fu celerato il centenario del rinomato Collegio, in cui ebbero la prima educazione e la prima istruzione tanti eletti giovani che seppero poi onorare, col Convitto da cui uscirono, la Regione e l'Italia. Alla cerimonia, riuscita invero solenne, partecipò anche il ministro Rava.

A nome del Consiglio d'Amministrazione del Convitto e del Corpo insegnante parlò il prof. Orsi: poi, pel Comitato delle feste, l'on. Fusinato. Da ultimo il ministro Rava, che inaugurò quindi la nuova Palestra ginnastica del Convitto, la lapide commemorativa della festa ed il nuovo stemma del Collegio.

La cerimonia lasciò la migliore impressione in quanti vi parteciparono.

L'assoluzione del tenente Ventura alla Corte d'Assise di Pisa

E' terminato il processo contro il tenente di artiglieria Ventura, imputato di doppio omicidio nella persona di un suo creditore e della madre di questi. I giurati ritennero l'uccisione casuale e pronunciarono un verdetto completamente assolutorio.

Il pubblico applaudì.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Per la frequenza nelle scuole

Ci scrivono in data 28:

Ecco il manifesto del Sindaco che come annunciammo, fu pubblicato per frenare la diserzione degli alunni dalle scuole:

Le frequenti assenze degli alunni, che pur troppo, da qualche tempo, si verificano in queste scuole, assenze causate per la maggior parte dal fatto che i genitori stessi adibiscono i figli a piccole incombenze sussidiarie di lavori campestri, o per altre di minor conto, hanno giustamente richiamata l'attenzione dell'Autorità comunale.

Il Sindaco pertanto, nel mentre fa presente ai genitori la grande responsabilità che vanno ad assumersi, mancando al sacrosanto dovere di curare la prima educazione ed istruzione dei figli, in considerazione anche che la sola mancanza ad una lezione può impedire al fanciullo di trar profitto dalle lezioni successive, raccomanda caldamente a tutti i padri o a chi ne fa le veci, di non far perdere lezioni ai loro figli, ed anzi di obbligarli e vigilare acciocchè abbiano a frequentare giornalmente la scuola.

Ricorda loro che senza di ciò, i gran sacrificî che sopporta il Comune per la pubblica istruzione, e l'opera volenterosa degli insegnanti poco frutto possono dare.

Avverte infine che se queste raccomandazioni non saranno osservate, verranno severamente applicate d'ora innanzi le penalità stabilite dalla legge sull'istruzione obbligatoria ai contravventori della stessa.

Da GEMONA

L'unanime votazione consigliare per la nuova piazza

La scuola d'arti e mestieri da comunale passata governativa

Ci scrivono in data 28:

Presente numeroso pubblico, tanta era l'aspettativa in paese, ebbe luogo nelle ore pomeridiane di ieri l'annunziato consiglio comunale.

La geniale ed indovinata idea di far presentare da undici consiglieri, cioè la maggioranza assoluta del consiglio, l'ordine del giorno da voi pubblicato, e qui ampiamente divulgato a stampa, ha fatto sì che qualche consigliere notoriamente contrario, e non si sa perchè, restasse a casa, e qualche altro, dubbioso fino all'ultimo momento, si schierasse a piene mani con la maggioranza.

Ad ogni modo erano presenti sedici consiglieri, e senza neppure bisogno di discussione, per appello nominale ed all'unanimità venne votato: un prestito colla Cassa di Risparmio di Udine di L. 30 mila; l'acquisto immediato della casa Plossi; l'incarico al Sindaco di offrire al sig. Del Bianco L. 25 mila (quel signore acquistò la sua casa per lire 6000; ne spese in riduzioni e manutenzioni lire 3000; or son quattro anni l'avrebbe venduta per L. 16 mila; oggi ne pretende L. 40 mila) ed in caso contrario l'incarico alla Giunta di subito esperire le pratiche di espropriazione per pubblica utilità, per la quale non vi può essere eccezione di sorte, mentre nessuna perizia giudiziale a quanto dicono i competenti, potrà stimare la casa più di 20 mila lire, se si tien conto dei prezzi coi quali furono stimate o vendute in questi ultimi anni altre case ben migliori e maggiori di quella del signor Del Bianco.

Il voto così dei Gemonesi, che in cinquant'anni non fu mai mandato ad effetto, e quasi mai studiato dalle passate amministrazioni, ora può dirsi un fatto compiuto, e tra poco anche Gemona potrà vantare una piazza degna dell'importanza del paese.

**

Ma un fatto non meno importante, ha ottenuto in questi giorni la nostra Giunta Municipale.

In seguito all'ultima visita del deputato D'Aronco, fu lanciata e maturata l'idea di una trasformazione di capitale importanza per la nostra scuola d'arti e mestieri: e ieri il nostro egregio Sindaco, su interrogazione del consigliere dott. Polese, potè annunziare in pieno consiglio la lieta notizia che il Ministero avea accettato il passaggio della scuola da comunale in governativa. Lesse all'uopo una lettera del deputato D'Aronco del 6 aprile con cui, caldeggiando la cosa, faceva presente che l'avea affidata per una pronta evasione, al suo amico on. Fusinato, ex ministro all'istruzione; e lesse pure una lettera del comm. Stringher, che sempre nutre affetto per Gemona, con cui annunciava prossima la decisione del Ministero, che difatti non si fece attendere.

E ad essi, come ben disse e notò il sig. Sindaco, va unito il nostro Prefetto comm. Brunialti, che favorevolmente impressionato dalla visita del 18 novembre, ebbe ad accompagnare la pratica con parole forti quanto lusinghiere.

Ed oggi il grande avvenimento, che onora Gemona, che vanterà così la prima ed unica scuola governativa del Friuli e forse del Veneto, porterà l'immenso vantaggio di avere una scuola, oltre che teorica, anche industriale, con annessi laboratori per l'insegnamento pratico. All'uopo verrà alzato ed ampliato l'attuale fabbricato delle scuole femminili, come da artistico disegno già preparato dal prof. De Luigi.

Da CIVIDALE

Nozze auspicate

Ci scrivono in data 29:

Il nostro egregio ed amato Pretore dott. avv. Emanuele Tatulli, e la gentile signorina Caterina nob. Zanolli di Togliano, compiono oggi il voto del reciproco affetto, unendosi in auspicatissime nozze, nella villa Zanolli di Togliano.

Numerosi e ricchi doni furono offerti alla coppia felice alla quale noi inviamo l'espressione dei nostri più sentiti auguri.

Da PORDENONE

Consiglio Comunale

Seduta del 27 corr.

Ci scrivono in data 28:

Sono presenti 16 consiglieri: il Sindaco *Galeazzi*, ricorda, commosso, la tragedia in cui Pordenone fu teatro, e così si esprime:

Signori Consiglieri

Dovrei dirvi tante cose; tutto il mio cuore dovrebbe riversarsi nel vostro; ma il troppo che dovrei soprafà quello che posso.

Nel nostro paese venne ucciso un uomo buono, mite, un lavoratore esemplare, l'ing. Toffoletti. Ma l'anima nostra cittadina aborre dal credere, e protesta che non è frutto di odio di classe.

Lo suppongono i tristi, che non sanno supporre negli altri che il male.

Fosse: e allora il nostro dolore si raddoppierà. Ma intanto lasciateci, o cattivi, le nostre illusioni; lasciateci quello che alle volte chiamate ingenuità, e altre volte il nostro infinito desiderio di virtù, osate chiamare finzione.

Un uomo illustre, che ieri accompagnò insieme a noi il feretro della povera vittima, comprese i palpiti generosi della nostra città, il pensiero della Vostra Rappresentanza; e Lui che forse più di ogni altro aveva il diritto di lasciar che ruggisce l'anima sua, disse dolci parole d'affetto a Pordenone ospitale, fu espansivo con gli uomini del Vostro Comune, non si lasciò sfuggire un accento che rivelasse sospetto verso quei Ceti a cui Egli non appartiene.

Io lo ho visto e conosciuto ieri soltanto, ma gli serberò un culto di rispetto per tutta la vita; mandate con me, o signori, un saluto di gratitudine al comm. Amman.

Oh povero Morto!.. Tu pure nell'abbandonare la vita sorridesti alla bontà: « *non ho fatto male ad alcuno* » esclamasti. Fu questo un tuo grido di compiacimento? o volesti lasciarci un monito che la bontà dovrebb'essere sola signora del Mondo?

Sì, amici, ricordiamo sempre che in cima ad ogni proposito civile dev'essere la educazione del cuore.

A questa scuola crescano le nuove generazioni; alla scuola del dovere e dell'amore si vivifichi l'umanità perchè più non ci sia mano assassina a turbare la serenità della vita sociale.

Inchiniamoci alla vittima, che ci ha lasciato l'insegnamento glorioso. Inchiniamoci e mandiamo il saluto di compianto alla povera Anna sua, alla Vedova sventurata.

Udine sorella, dove il Toffoletti ebbe i natali, e dove l'Anna sua si rifugia, riguardi Pordenone con l'antico amore, senza ricordare la fatalità che tutti ci ha colpito.

Polese chiede la parola, ma il Sindaco gliela rifiuta e dopo che i consiglieri, reverenti alla memoria del povero morto, si sono alzati in piedi, la seduta è tolta.

Polese protesta; ha anche lui delle parole di rimpianto da dire sull'orrenda tragedia, è anch'egli vivamente commosso. Ma il *Sindaco* non vuole perchè intravede l'ambiente saturo d'elettricità: dopo Polese prevede che anche *De Mattia*, il rappresentante del gruppo consigliare clericale, vorrà parlare sull'argomento e che *Ellero*, che rappresenta in consiglio le idee socialiste, vorrà pur lui dire l'animo suo.

Nel negar la parola al cav. Polese, onde evitare lo stridente contrasto che sarebbe certo degenerato nelle solite tragico comiche chiassate, il nostro Sindaco ha dimostrato quindi un tatto encomiabile.

Un disgustoso incidente

Il discorso del Sindaco fu dal co. Uberto Cattaneo, che con altri colleghi rappresentava in Consiglio la stampa, interpretato come atto di servile omaggio al cons. Ellero.

E questa impressione egli ebbe ad esprimere a voce alta, al cav. Polese. Questa frase veniva riferita al Sindaco il quale replicava al co. Cattaneo di non essersi mai umiliato a nessuno. Ed il co. Cattaneo: ho espresso la mia opinione.

Ellero insorgeva con l'epiteto di vigliacco; il co. Cattaneo gli ritorceva l'epiteto e l'incidente degenerava disgustoso, commentatissimo.

La Giunta comunale
e il discorso dell'ing. Girolamo Roviglio

All'ingegnere comunale dott. Girolamo Roviglio che parlò venerdì davanti alla bara del compianto ing. Toffoletti, fu trasmesso il seguente verbale:

Pordenone li 27 aprile 1907

All'ing. Comunale
Dott. Girolamo Roviglio — Pordenone

A Sua norma Le comunico il verbale di Giunta qui unito in Copia, che è di ieri.

Il Sindaco *f. L. D. Galeazzi*

Nel locale della Stazione ferroviaria di Pordenone, questo giorno di venerdì 26 aprile 1907, alle ore 11 e 45, riunita d'urgenza, la Giunta Municipale, prima ancora che si sciolga definitivamente l'imponente e significativo corteo al funerali del compianto, buono e gentile ing. Antonio Toffoletti sono presenti i signori Galeazzi prof. Luigi Domenico sindaco, Rosso Alessandro assessore, Scaini Antonio assessore, Asquini Francesco assessore sup. ed il segretario Riccardo Tin.

Il Sindaco informa del discorso violento testè pronunciato dall'ing. com. Girolamo Roviglio sulla salma del compianto ing. Antonio Toffoletti, discorso che offende profondamente la cittadinanza quasichè essa fosse già ridotta ambiente propizio alle lotte violenti ed all'odio di classe.

Richiama l'attenzione dei colleghi sul discorso del comm. Amman, che fu proprio di uomo superiore, equanime, immensamente affettuoso e riconoscente verso la nostra città e verso il Municipio. Parve quasi che fosse concertata risposta a quello del Sindaco, assicurando della sua devozione a Pordenone ospitale.

Richiama pure l'attenzione degli stessi colleghi sulle sue accentuate dimostrazioni di gratitudine al comm. Amman per quanto ha detto in rispetto del Comune e della Rappresentanza comunale.

E dopo ciò la Giunta approva il contegno e le dichiarazioni del Sindaco, si unisce a lui nei sentimenti di rispetto e di gratitudine verso il comm. Amman; deplora invece il discorso inopportuno e non deferente verso la Città, dell'ingegnere Comunale dott. Girolamo Roviglio, delibera di comunicare il presente verbale all'illustre comm. Amman ed allo stesso Ing. Comunale.

Letto, conf. sott.

La Giunta Municipale: *L. D. Galeazzi, A. Rosso, A. Scaini, F. Asquini,*
Il segretario: *R. Tin.*

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Nozze — La neve

Ci scrivono in data 28:

(*d*). L'altro giorno si sono celebrate auspicatissime nozze del sig. Angelica Adriano colla signorina Ida Parisatti. Ai novelli sposi auguri di lunghi e felici anni.

**

Le vicine montagne sono coperte da un leggero strato di neve, caduta ieri notte.

Speriamo sia l'ultima.

Da TRAMONTI DI SOTTO
Fanciulla stritolata dal molino

Ci scrivono in data 28:

Stamane in questi molini avvenne una grave ed impressionante disgrazia.

La fanciulla dodicenne Masutti Pazienzina trovandosi al molino, si avvicinò incautamente all'ingranaggio, si da essere presa per le vesti, travolta e schiacciata, rimanendo cadavere informe.

OLTRE CONFINE
Quattro vittime di una frana

Ci scrivono da Gorizia, 28:

Addetti all'escavo di ghiaia per conto del Comune, nella località Pontenuovo, presso la fonderia Pallick, stavano lavorando otto operai. Improvvisamente un immenso ammasso di ghiaia franò, e gli otto sterratori rimasero seppelliti. Uno solo rimase incolume, altri tre furono salvati, di questi uno, certo Blasig, gravemente ferito tantochè dovette subire l'amputazione di una gamba, gli altri due, Michele Stellacci e Giovanni Visintin solo contusi.

Ma gli altri quattro rimasero purtroppo vittime del disastro. Essi sono Blasig Giuseppe d'anni 17, Lustic Antonio d'anni 20, Romito Onofrio d'anni 17 e Tersich Stefano vedovo con quattro figli. I cadaveri di quelle povere vittime, orrendamente squarciati — uno di essi fu raccolto a brani! — furono trasportati nella cella mortuaria del cimitero.

La cittadinanza goriziana impressionata iniziò una pubblica sottoscrizione per soccorrere le famiglie delle vittime, alle quali stamane furono tributate solenni onoranze a spese del Comune.

Bollettino meteorologico

Giorno 29 Aprile ore 8 Termometro 7.5
Minima aperto notte 3.9 Barometro 742
Stato atmosferico burascoso Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: burascoso
Temperatura massima: 10.— Minima 4.6
Media 6.22 acqua caduta ml. 23—

Alcune note sulla Mostra
DI VENEZIA

Ci scrivono da Venezia 28, notte:

(*f.*) Vi prego di avvertire i nostri buoni lettori che le esposizioni di Belle Arti non si debbono visitare, mentre imperversa un tempaccio come quello che ha oggi afflitto, anzi avvilito la nobilissima città dalla quale ho l'onore di scrivervi. Da stamane fino alla mezzanotte è venuta giù l'acqua senza alcuna pietà, a scrosci, a rovesci, a colpi di vento freddo. Il termometro segnava in piazza San Marco 7 centigradi sopra zero. Che cosa sia avvenuto dei colombi non si sa: nessuno li ha visti per l'intera giornata.

Il fatto è che alle sale elegantissime dell'Esposizione son accorse oggi poche centinaia di coraggiose persone, fra le quali godo di annunciarvelo, trovai alcuni friulani: il senatore Antonino di Prampero, che fu iersera a fianco del Conte di Torino, l'on. Rota, Gino di Caporiacco e Giovanni Porta, venuti per la festa al Liceo Foscarini, il pittore Collavini ed altri che non ricordo.

A proposito del Liceo Foscarini vi dirò che la festa è stata bellissima. Ieri, furonvi i discorsi. Ha parlato come un Dio l'on. Fusinato. Oggi i vecchi studenti ebbero il banchetto (10 lire a testa) e mentre scrivo tengono al Bauer una bicchierata. Aggiungo che erano qui della nostra deputazione gli on. Morpurgo e De Asarta.

A proposito di discorsi, mi fu osservato che quello del sindaco Grimani è stato veramente elevato ed intonato, senza frangie erudite; questo patrizio veneziano ha sempre la misura giusta. Del resto, anche senza tutto questo apparato, l'Esposizione di Belle Arti sarebbe piaciuta, per la varietà delle opere (le scuole straniere sono rappresentate con grande onore), per la bellissima decorazione. Non c'è il capolavoro, ma ci sono parecchie opere che rivelano una forza grandissima, tempre vere di artisti universali.

Vi sono delle assenze dolorose: quella del Tito, il grande pittore del vento; e alcuni sono venuti meno alla aspettazione. Ma l'insieme mi è sembrato più omogeneo e più alto dell'ultima biennale, contro il parere di tanti, si quali la pioggia ha messo dentro l'uggia e la severità.

Ma di ciò a un altro giorno.

P. S. Alla *Fenice* trionfa Mascagni. L'*Amica*, stasera, alla quinta replica fu applauditissima. L'esecuzione, diretta dallo stesso maestro, è magnifica. Una orchestra questa veneziana da sbalordire per la fusione e la passione, impresse dal maestro a tutti, valenti o valentissimi.

Mi dicono che l'orchestra della *Fenice* con Mascagni si recherà a dare due grandi concerti a Treviso e a Trieste.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Il Consiglio sanitario provinciale, si riunì sabato nel pomeriggio.

Prima di cominciare la trattazione dell'ordine del giorno, prese la parola il cav. uff. Fabio Celotti per ringraziare il Prefetto comm. Brunialti, dell'interessamento per la bonifica delle paludi basse nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, avvertendo che in seguito a tale interessamento il Ministero dei L. L. P. P., mandò a questo ufficio del genio civile, due impiegati di più perchè si occupino di un tale progetto.

E' dolente però di dover constatare che tali impiegati si trovano sul posto già da due mesi, ma dei lavori di San Giorgio di Nogaro non si sono ancora occupati.

— Il medico provinciale riferì sulle condizioni sanitarie della provincia, che presentemente sono abbastanza buone. Qualche tempo addietro però non erano così e si difonde quindi a descrivere la importante epidemia di tifo, che seguendo il corso delle acque, colpì tutti i paesi lungo la sinistra del Tagliamento da Pignano (Ragogna) a S. Odorico, esclusa solo la frazione di Villanova di S. Daniele, essendo questa provveduta di un regolare acquedotto.

Parlò dei molti casi di crup che si ebbero nello scorso inverno, molto più che nei decorsi (120 casi dal 1 gennaio in poi, di fronte a soli 30 casi di difterite ordinaria). Ciò, di fronte anche all'esito spesso letale di questi casi, ad onta pure delle numerose iniezioni di siero antidifterico, fa sospettare che molti di quei casi, invece che al bacillo della difterite siano dovuti al diplocolo della polmonite, tanto più che furono contemporanei ai numerosi casi di quest'ultima malattia.

Parlò pure di un certo numero di casi meningite, sparsi quà e là in varii luoghi della provincia che facevano temere di essere di fronte alla meningite cerebro spinale infettiva da meningococchi.

Le indagini però dimostrarono trattarsi il più dei casi o di morte per tutt'altra causa, o di menengiti tubercolari o tutt'al più di meningite da diplococchi.

— Si passò in seguito a trattare i molti oggetti d'ordinaria amministrazione posti all'ordine del giorno fra i quali notiamo i più importanti:

Approvazione dei progetti per le scuole di Timau di Rivignano nonchè della località per le scuole di varii altri comuni, dei progetti pei cimiteri di Pasian Schiavonesco e di Ruscletto (S. Vito di Fagagna) e delle relazioni di visita ai cimiteri di Sacile, S. Vito al Tagliamento, Villa Santina e Carpacco.

Diede parere favorevole per l'indispensabile acquedotto di Prato Carnico.

Si occupò del servizio medico nei comuni di Arta e Zuglio ed approvò il capitolato per il servizio medico di Platischis, osservando però che non è ammissibile il servizio gratuito dell'armadio farmaceutico, per il quale è necessario un compenso a parte.

Il dott. Tacito Zambelli riferì circa la diffusione dell'empirismo veterinario in Friuli, proponendo dei provvedimenti di varia natura, fra i quali, primo, la istituzione di nuove condotte veterinarie.

Da ultimo, su mozione del dott. Tescari, il consiglio si occupò della mancanza del servizio ostetrico in varii comuni della Provincia, ciò che favorisce l'empirismo delle «praticone».

Rispondo il medico provinciale dimostrando le difficoltà di poter provvedere per taluni dei comuni causa gli irrisorii stipendi (350 lire all'anno), la difficoltà della lingua nei comuni slavi e il disagno nei siti montuosi. Si stabilì però fin d'ora di istituire dei consorzi.

Comitato forestale. Nell'adunanza di venerdì scorso, vennero trattate le seguenti pratiche:

Trasferimento della guardia forestale Carpignano Luigi.

Cividale. Istanza Macorig per coltura agraria.

Prelevamento fondi riserva dalla Guardia Simoncini Policarpo.

Tramonti di Sopra. Pascolo capre nei boschi e terreni vincolati.

Paularo. Istanza De Gleria per estrazione sassi.

Cividate. Domanda Bardus per cava sassi.

Arta. Istanza De Monte e Rossi per estraduzione legname.

Lauco - Platischis - Rodda e S. Pietro al Natisone. Istanze per impianto funi metalliche (Teleferi).

Ravascletto, Tramonti di Sotto, Tolmezzo e Attimis. Istanze per costruzione e riattivazione forni da calce e laterizi.

Regolamento organico disciplinare per gli Agenti forestali provinciali.

L'Associazione fra commercianti ed industriali del Friuli deplorando che la proposta di legge per le opere marittime trascuri intieramente i porti del Friuli,

fa plauso alla proposta del Presidente della Commissione tecnica che pel porto di Nogaro suggerisca la spesa di L. 650 mila e per quello di Marano Lagunare (Porto Lignano) la spesa di L. 2,500,000,

ricorda al Governo del Re che la sistemazione di quei porti, riuscirà di grande vantaggio al crescente sviluppo dei commerci e delle industrie di questo sempre dimenticato Friuli,

e fa voti perchè le somme proposte dal Presidente della Commissione tecnica sieno comprese nella legge per le nuove opere marittime.

Mons. Pelizzo ricevuto dal Papa. Ieri alle 5 pom. il nuovo Vescovo di Padova mons. Pelizzo fu ricevuto dal Papa e trattenuto in lungo colloquio.

Ecco la descrizione araldica dello stemma vescovile di mons. Pelizzo:

Lo stemma è inquartato: al primo di azzurro alla mano destra di carnagione arrossata, manicata di nero, movente dalla partitura, ed innalzante una tabella rotonda d'oro con a rilievo il Nome di Gesù (1) — al secondo d'argento al S. Martino a cavallo passante che fa parte al mendico del suo mantello (2) — al terzo di rosso alla fascia d'argento (3) — al quarto d'azzurro al faggio al naturale (4) — sorgente di un terrazzo erboso un pellicano di fronte con la sua pietà il tutto sanguinoso di rosso (5). Lo stemma è sormontato dalla corona di conte, di mitria, pastorale e croce e dal cappello vescovile: sotto sta la scritta: «In nomine Jesu».

E questa è la spiegazione: 1. In memoria del Seminario di Udine — 2. Per la Contea Vescovile di Piove di Sacco — 3. In memoria di Cividale — 4. In memoria di Faedis, terra natia dell'Ecc. Vescovo — 5. Emblema di famiglia donde il nome di Pelizzo.

Ispezione alle Poste. E' venuto da Roma l'ispettore centrale delle Poste e Telegrafi, cav. Buffa, per una ispezione ai locali uffici. L'ispezione durerà circa un mese.

Società Operaia generale. Sabato sera si è riunito per la prima volta dopo le elezioni dell'altra domenica in cui furono nominati il presidente e otto consiglieri, il nuovo consiglio della Società Operaia generale.

Aperta la seduta il rieletto presidente sig. G. E. Seitz ringraziò della rinnovata fiducia e porse il saluto ai nuovi eletti.

Si passò quindi alla nomina del vice presidente (eletto il sig. Luigi Fontanini) e della direzione cui furono chiamati a far parte i signori Silvio Piccini, Mauro Daniele e Cremese Antonio.

Il Consiglio si occupò quindi di affari d'ordinaria amministrazione.

Il divieto del corteo pel I. Maggio. Il Prefetto ha vietato che per il I. Maggio si formino in città cortei o assembramenti di qualsiasi genere.

Gli operai quindi, dopo l'adunanza in Castello, dovranno recarsi a Feletto alla spicciolata.

Il memoriale dei metallurgici, esclusi quelli delle Ferriere, venne concretato nell'adunanza di ieri sui seguenti capisaldi:

Venticinque per cento di aumento sulle attuali mercedi; pagamento delle medesime ad ora; massimo orario 10 ore; riconoscimento della festa del 1 maggio e dell'arbitrato uguale a quello delle altre categorie di lavoratori.

La cavalleria ad Argenta. Ieri sono partiti due squadroni dei 24 cavalleggieri «Vicenza» qui di guarnigione, per Argenta ove lo sciopero agrario continua e va assumendo allarmanti proporzioni.

Il resoconto della commemorazione di Carducci, tenuta per iniziativa dei nostri studenti, dal prof. Allan il 16 corr. allo scopo di istituire un fondo per un ricordo del Poeta nell'atrio del Ginnasio Liceo, reca i seguenti estremi:

Venduto N. 105 biglietti da L. 0.50 L. 52 50; 86 biglietti da L. 1 L. 86; oblazione Giusto Muratti L. 5; totale entrata L. 143 50; spese L. 21; ricavato netto L. 122 50.

La quale somma è stata depositata presso la Cassa postale di risparmio.

Mostra d'arte decorativa friulana Questa sera alle 8 si terrà nei locali dell'Unione Esercenti una seduta del comitato esecutivo per comunicazioni della Presidenza, nomina del segretario generale, del comitato delle signore e delle sotto commissioni; epoca della apertura e chiusura della mostra, programma degli eventuali spettacoli.

Spedizioni per Piacenza. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Per ingombro scalo Piacenza causa sciopero carrettieri resta sospeso nei giorni 29, 30 corrente e 1 maggio p. v. accettazione spedizioni piccola velocità carro completo e dettaglio colà destinate».

Verso l'inverno! Questa è la frase che si udiva ieri su tutte le bocche. E proprio invernale fu la giornataccia di ieri con pioggia continua e vento impetuoso e gelido. Le montagne sono coperte di neve e la temperatura è alquanto abbassata. Ieri il termometro scese a 3 centigradi sopra zero.

Anche stamane il tempo era burrascoso e l'aria è fredda con grave danno della campagna in genere e della frutticultura in specie.

Verso le undici però apparve il sole. Dall'estero giungono notizie di nevicate e d'innondazioni.

A Praga, a Carlsruhe, a Stoccarda, a Reims ed a Nancy nevica copiosamente e fa freddo intenso.

Si ha notizia anche di violenti uragani in varie parti dell'Europa del Nord.

Società Dante Alighieri. La Società Dante Alighieri porge all'onorevole Giunta municipale vivi ringraziamenti per l'erogazione di lire 206, utile netto della commemorazione Carducci, fatta dal Pitteri, più lire 190, rappresentanti altre spese occorse per la commemorazione ed assunte dal Municipio.

Col I. Maggio la trattoria con alloggio all'«Ancora d'oro» ex Cecchini, in via Belloni dietro il Duomo, verrà completamente assunta dalla brava signorina Giulia Cei. Tale nome è ottima garanzia che il servizio così di albergo come di cucina sarà inappuntabile. Infatti l'esercizio venne rimesso a nuovo in tutti i suoi dettagli e fu fornito di uno squisito vino nostrano e di una eccellente cantina di vini in bottiglia. La cucina poi sarà squisita e perciò con tale prospettiva è facile prevedere che la signorina Cei saprà in breve acquistarsi numerosa clientela.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Incidente di vettura. Ieri sera poco dopo le 8 la consorte del generale comm. Giacomelli, signora Maria nob. de Stabile, tornava colla propria vettura chiusa ad un cavallo, dalla stazione ove aveva accompagnato il figlio Guido, partito per Conegliano.

Nei pressi del viale di fronte alla casa Burghart, il cavallo, imbizzarrito per il tremolio della luce di un lampada ad arco agitata dal vento, si diede a correre all'impazzata e andò ad urtare violentemente contro il pilastro di una di tali lampade. La vettura si sfasciò travolgendo la signora, il cameriere e il cocchiere.

Alle grida accorse gente e fra i primi un signore padovano di nome Gentilini che si prestò prontamente a soccorrere la signora la quale fortunatamente non aveva riportato contusioni salvo qualche leggera indolenzitura.

I domestici, ruzzolati nel fango, rimasero incolumi, il cavallo fu fermato e la vettura andò a catafascio tanto che le gomme delle ruote erano staccate dai cerchioni.

La gentile signora Giacomelli colla quale ci rallegriamo per lo scampato pericolo, salì nella vettura della signora Costanza Kechler co. Crotti che l'accompagnò a casa.

Ai funerali dell'ing. Toffoletti il comm. Renier, assessore, era fatto rappresentare dal cav. Pietro Miani.

I macellai della città danno avviso a norma del pubblico che col giorno 1 maggio a tutto 30 settembre p. v. andrà in vigore come di consuetudine il seguente **Orario estivo.** Chiusura delle macellerie dalle ore 1 alle ore 5 del pomeriggio; chiusura definitiva alle ore 7 pom.

— Tutti i giorni di vigilia di festa le Macellerie verranno tenute aperte l'intera giornata fino alle ore 7 della sera.

— Nei giorni festivi verranno chiuse alle ore 1 del pomeriggio, e non si riapriranno più durante la giornata.

Beneficenza. Il Comitato Protettore dell'Infanzia con vivissima riconoscenza ringrazia la signora Eugenia Basevi Morpurgo, che con squisito sentimento di ben intesa carità volle dare al nostro Comitato L. 300 allo scopo vengano inviati dei poveri fanciulli rachitici alla corrispondente cura nello stabilimento rachitici «Regina Margherita» in Venezia nella stagione prossima.

— Il comm. Marco Volpe insieme alla consorte, nella fausta circostanza della sua festa, manda L. 25 per le Scuole professionali e L. 25 pel Ricreatorio femminile. — Le due Direzioni rendono le più sentite grazie.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di: Maria Mazzoleni-Pitotti: Anna Zampari d'Orlando 2, fratelli Mulinaris 2.
De Simon Pieretto: Famiglia Asquini 2, Angeli Italia: Giuseppe Gori 2.
Riva Pietro: Fratelli Mulinaris 1.
Russo Vincenzo: prof. G. Rovere 1.
Offerta straordinaria A. M. 2.
Trani: f.lli Trani 10.
prof. cav. uff. Giacomo Del Torso: sig.ne De Viduis e Tonello 6.60.

Alla «Dante Alighieri» in morte di: Maria Mazzolini-Pitotti: Erminia ved. d'Este 5.
Chiaruttini dott. Edoardo: Chiesa dott. Giuseppe, Rivignano, 1.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di: Lucia Nascimbeni: Angeli di Martignacco 1.
Sac. Daniele Pagnutti: Virginia dal Torso 3.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:
Santa Goi-Borsetta: Manganotti Ant. 1.
Fides Basta: Antonia Pecile 2, Biagio Pecile 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di: Deotti Domenica ved. Nascimbeni: Comessatti Pietro L. 1, De Campo Giacomo 1, Coniugi Pitotti: Ved. Petracco 1.
Dott. Antonio De Dottori: Gina e Giuseppe Zamparo lire 10.
Savonetti Maria: Cosmo Cosmi. 1,
Mazzolini Pitotti Maria: tenente Zanuttini 1, Antonio Facini e famiglia 2.
Barnaba Lucia di Buia: Virginia e Giovanni Antonini 2, Padoani Elvira maestra 2, famiglia Bruseschi 2.
Asti De Colle vidua: famiglia Pasquali 1, famiglia Morelli 1.
De Gasperi: Dorta Pietro 1.
Sormani Margherita: famiglia Morelli 1, Mestroni Luigi 2.

CRONACA GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE
Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella quindicina I del mese di maggio 1907.

Mercoledì 1. — Bellavita Battista e C., detenuti, truffa, testi 6 dif. Levi-Marcò.

Venerdì 3. — Stefanutti Giovanni, libero, truffa, testi 2, dif. Levi; Vogrig Mattia, libero, contrabbando, dif. Levi.

Sabato 4. — Bortolussi Vittoria e C., 2 libere, contrabbando, testi 1 dif. Forni; Zuttian Angelo e C., 2 liberi, furto dif. idem.; De Filippo Giovanni, libero, truffa, dif. id.; Sabot Antonio libero, oltraggio, appello dif. idem.

Martedì 7. — Petruzzo Maria e C., 2 libere, contrabbando, dif. Doretti; Nadalutti Lucia, libera, contrabbando, dif. id.;

Cornacchini Michele e C., 2 liberi, truffa, testi 2, dif. id.; Morandini Michele, libero, minacce, appello, dif. Driussi.

Mercoledì 8. — Riva Antonio, libero, lesione volontaria, testi 4 dif. Maroè; Stival Beniamino, libero, furto qualificato, testi 1, dif. id.; Mazzaro Ester e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1, dif idem.

Venerdì 10. — Di Bez Carlo e C., 5 liberi, minacce con armi, testi 4, dif. Driussi e Comelli; Carussio Luigi, libero, contrav. reg. pol. stradale, appello, dif. Venturini.

Sabato 11. — Todoni Domenico, libero, lesione colposa, testi 5, dif. Driussi.

Martedì 14. — Cozzutti Pietro, libero, bancarotta fraudolenta, testi 51, dif. Levi.

Mercoledì 15. — Petris Caterina, libera, contrabbando, dif. Sartogo; Stefanutti Gio. Batta, libero, lesioni colpose, testi 6, dif. idem.

ARTE E TEATRI

Teresina Mariani al Minerva

Un pubblico non molto affollato sabato sera per la rappresentazione della *Sfumatura*.

La protagonista signora Mariani fece una geniale creazione del personaggio della marchesa d'Evieux. Benissimo anche il cav. Zampieri e gli altri attori.

La commedia di ieri sera, *La piste*, se è l'ultimo lavoro di Vittoriano Sardou, non ne è certo il capolavoro.

Una moglie divorziata e rimaritata con un altro, per una lettera compromettente rinvenuta in *chinfonnier*, è sospettata dal secondo marito.

L'azione si diluisce in tre atti sui varii episodi che scaturiscono dal lavorio della moglie, del marito e di altri parenti per stabilire che il tradimento era del tempo del primo marito.

Dopo molti tentativi infruttuosi *La piste* è trovata e benchè sia poco convincente, il marito se ne appaga.

La commedia, sostenuta con dialogo vivace, è tutto un assieme banale e pessimistico di aforismi sulla infedeltà coniugale che è ritenuta universale e contro la quale non vale nemmeno il divorzio perchè la moglie tradisce unicamente per istinto e per il gusto di tradire il marito attuale anche a costo di tornare in braccio al precedente marito!

Il pubblico affollato, plaudì agli esecutori ma zitti, specie alla fine, la commedia.

Stasera penultima recita col dramma in 4 atti di Paolo Hervieu *La corsa alla fiaccola*.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 21 al 27 aprile

NASCITE

	maschi		femmine
Nati vivi	6		13
» morti	1	»	—
» esposti	—	»	1

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Carlo Callegari macch. ferrov. con Carolina Pressi casalinga — Ugo Croatto esercente con Teresa Cita casalinga — Carlo Ermacora negoziante con Cecilia Kobald-Wach casalinga — Pilade Nanicinni imp. ferr. con Teresa Azzari casalinga — ing. Giacomo Cantoni imp. com. con Bianca Orter agiata — Luigi Bernardis fuoch. ferrov. con Caterina Pisolini casalinga — Fabio Zuliani agricoltore con Luigia Irene Colautto contadina.

MATRIMONI

Ginnio Martinelli r. impiegato con Evelina Lazzarini civile — Domenico Bortoluzzi segr. presso la Soc. delle Ferrovie Venete con Erminia Mainardi civile — Pietro Luis facchino con Teresa Disnan contadina — Mario Castellani falegname con Italia Feruglio sarta — Ettore Maseri r. impiegato con Aminta Realini sarta — Federico Deotto falegname con Cristina Michelini tessitrice — G. B. Degano falegname con Maria Croattini tessitrice — Silvio Foschia falegname con Elisabetta Coccolo setaiuola — Pietro Bosdaves facchino con Letizia Zorzini tessitrice.

MORTI

Giovanni Locatelli fu Paolo d'anni 59 oste — Caterina Cozzutti di Annibale d'anni 13 serva — Licinia Dominissini di Rosalio di mesi 4 e g. 15 — Raffaele de Laurentiis di Raffaele di giorni 11 — Dea Barei di Tommaso di mesi 7 e g. 8 — Guido Gianrossi di Enrico di g. 16 — Iside Piani di Guglielmo di mesi 5 — Umberto Adami di Giovanni di mesi 5 — Noemio Toschiano d'anni 4 e mesi 6 — Maria Locatelli-Bianchi fu Valentino di anni 64 casalinga — Maria Di Giusto-Duca fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Antonio Picco fu Giovanni d'anni 80 sarto — Graziosa Moretto-Chiappa di Giacomo d'anni 23 casalinga — Giacomo Camozzini fu Francesco d'anni 65 falegname — Anna Del Fabbro di Pietro d'anni 23 serva — Ines Blasettigh di Giuseppe d'anni 2 m. 3 Antonio Marchetti fu Prosdocimo d'anni 23 scrivano — Ermacora Domenico Gratton fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore — Luigi Zamolo di Tobia di mesi 10 — Giuseppe Morello fu Francesco d'anni 70 agricoltore — Antonio Marin-Fattoratto fu Antonio d'anni 65 casalinga.

Totale N. 21

dei quali 9 a domicilio e 12 negli altri stabilimenti.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „ in IV pagina

Litiasi renale

A produrre la litiasi renale, così scrive il Dott. Legueu, concorrono le seguenti cause: 1. eccesso di alimentazione ed alimentazione troppo azotata; 2. insufficenza di eliminazione (per vizio funzionale dei reni, per astensione di liquidi ecc.) Se a queste due cause si unisce una vita troppo sedentaria, non favorevole certo agli scambi nutritizi, con sistema nervoso troppo esaurito, incapace per conseguenza di regolare le funzioni organiche, niente manca allora per determinare la litiasi renale. Essa si presenta sotto la forma di sabbia, di granelli e di calcoli a seconda della dimensione delle concrezioni che risiedono nel rene o che discendono per gli ureteri nella vescica.

La presenza di calcoli dà luogo quindi a tre sorta di accidenti morbosi.

1. accidenti di migrazione dei calcoli (colica nefritica); 2. accidenti di ostruzione (idronefrosi); 3. acidenti di infezione.

La colica comincia ordinariamente in modo brusco; ma qualche volta anche in modo lento, tanto che il medico può ingannarsi e attribuire il dolore a qualche altro malanno, come una lombaggine, una sciatica, una nevralgia intercostale ed anche un'appendicite. Ma per la colica nefritica staranno i seguenti fenomeni: 1. l'unilateralità quasi costante del dolore 2. l'ematuria (orina sanguinolenta); 3. l'irradiazione del dolore in basso verso la vescica ed organi finit'mi; 4. il modo di comportarsi del dolore che nella colica suole calmarsi colla pressione.

Oltre a ciò nella colica abbiamo frequente stimolo di orinare, spasmo, tenesmo, spesso scarsità delle orine, ed altri fenomini riflessi, vomito, pallore, polso piccolissimo ecc.

Di solito il dolore spontaneo nella colica cessa bruscamente, e l'orina ritorna allora abbondante, e spesso sanguinolenta. Facilmente viene emesso qualche piccolo calcolo.

La cura dell'attacco di colica è semplice: bagno caldo e iniezioni di morfina. Ma per prevenire nuovi accessi e nuovi calcoli, oltre un regime a base di latte e vegetali, giovano immensamente le acque alcaline, diuretiche di cui in Italia abbiamo un tipo nella Nocera Umbra — Sorgente Angelica.

E per facilitare la solubilità dell'acido urico e impedirne anche la formazione abbiamo l'*Antagra* della Ditta Disleri di Milano che è contro la renella e la litiasi renale, nonchè contro tutte le manifestazioni della diatesi urica, con a capo la Gotta, il miglior rimedio che si conosca.

ULTIME NOTIZIE

L'esito delle elezioni provinciali nel Polesine

Rovigo, 28. — Ecco il risultato delle elezioni provinciali:

Nel mandamento d'Adria vinsero i radicali dott. Ferruccio Salvagnini con voti 864; il dott. Carlo Cattani con voti 801; Vianello Leone voti 797.

Per la minoranza entrano l'on. Papadopoli voti 667, ed i quattro socialisti Marinelli con voti 171, Maddaleni voti 171, Fabris voti 155, Ferrarese voti 150.

Mandamento di Loreo (lista concordata fra popolari e moderati) avv. Arcangeli popolare voti 402; Piccinotto moderato voti 532; Girorto popolare voti 551: avv. Priuli Bon moderato voti 476.

Nel mandamento di Ariano vinsero due moderati e due popolari e cioè l'ing. Casalecchio e l'avv. Rocchi popolari, l'avv. Marin e il cav. Sartori moderati.

Nel mandamento di Occhiobello trionfò la lista popolare, Nel mandamento di Lendinara mancano due sezioni, ma si ritiene la vittoria sia dei clericali.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 27 Aprile					
Venezia	85	7	21	38	59
Bari	60	15	66	33	29
Firenze	78	81	3	18	37
Milano	51	56	2	31	43
Napoli	46	80	81	66	90
Palermo	14	63	44	31	24
Roma	34	76	66	7	42
Torino	84	56	31	13	66

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Medaglia d'Oro — Diffusione mondiale

Specialità Farmaceutica privilegiata

ANTIDIABETICO MAYOR

Nuovo metodo scientifico e razionale per la guarigione pronta del DIABETE MELLITICO.

Prezzo: Per un flacone . L. 5
» Per due » . » 9
» Per quattro » . » 17
Franco per tutto il Regno

Dirigere le domande con Vaglia a

PIETRO RUFFINI
Lab. Chim. Via del Mercatino, 2
FIRENZE

Diabetici!

Il periodo di prove è passato e se in principio i medici esitarono un poco ad adottare la nuova teoria, oggi si inchinano davanti al lucido fatto per lo innumerevoli guar. ottenute coll'Antidiabetico del Dott. MAYOR.

Chiedere Opuscolo gratis

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 —
Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce ,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE
UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(Via Napoli)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 12 circa			
	26 Aprile	LAZIO	Società Navigaz. Gener. Italiana
	27 »	CITTA' DI NAPOLI	» La Veloce
	13 Maggio	LIGURIA	» Navigaz. Gener. Italiana

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
(da Udine 2 giorni prima)

DURATA VIAGGIO da Genova giorni 19 circa			
	25 Aprile	ITALIA	Società La Veloce
	2 Maggio	SICILIA	» Navigaz. Gener. Italiana
	9 »	SAVOIA	» La Veloce

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
Il 1 Maggio 1907 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
Il 9 Maggio 1907 partirà il Vapore della N. G. I.
SAVOIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2 34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l' invecchiamento del Cognac.

Gran Cognac 1890 La Victorie

Cognac fine Champagne La Victorie

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell' IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

FOSFO-STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA**, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Solamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti